

Primo quesito: *Affidamento e gestione dei servizi pubblici locali.*



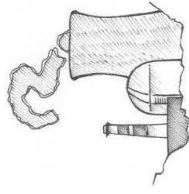
Un esempio di servizi pubblici locali è la distribuzione dell'acqua potabile. La legge attuale – il decreto Ronchi – stabilisce che questi servizi possono essere affidati a privati cioè società che investono capitali a fine di lucro cioè con l'obiettivo dichiarato di ottenere un profitto.

Secondo quesito: *Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito.*



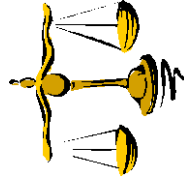
È collegato al primo quesito. In pratica significa che la tariffa dell'acqua potabile può essere stabilita da queste società private in base a loro criteri di profitto senza che lo stato possa intervenire. In pratica l'acqua viene considerata in tutto e per tutto una merce ma in quanto bene indispensabile la gente sarà obbligata a pagare qualsiasi tariffa.

Terzo quesito: *Nuove centrali per la produzione di energia nucleare.*



Questa legge è stata parzialmente revocata dopo gli incidenti in Giappone ma c'è da aspettarsi che fra qualche anno, passata l'ondata emotiva, la riprenderanno. La reazione emotiva seguita ai fatti avvenuti in Giappone non è “stupida irrazionalità” ma è la giusta reazione degli esseri umani alla percezione di un pericolo reale.

Quarto quesito: *Legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale.*



Normalmente se una persona è temporaneamente impedita, ad esempio per malattia, a presentarsi in udienza, il giudice, accertato che l'impedimento sia legittimo, può rinviare l'udienza. La legge attuale estende questo principio, di per se giusto, dando la possibilità ai ministri e al capo del governo di dichiararsi impediti a presentarsi a causa dei loro impegni di lavoro. Il giudice deve per forza accettare anche se poi a ben vedere il tempo per organizzare festini privati o altro lo trovano.

Referendum abrogativo



Attraverso il referendum del 12 e 13 giugno 2011 il popolo italiano avrà la possibilità di decidere su questioni importanti per il suo futuro.

Chi gestisce il potere politico mostra di non avere molto interesse affinché la gente sia informata e c'è il rischio che molte persone non sappiano neanche che c'è un referendum. Ecco il perché di questo volantino e dell'invito a tutti a fare passa-parola in famiglia, al lavoro, nel quartiere. Chi vuole può farne la fotocopia e ridistribuirlo. Non è il momento di essere timidi; tutto questo non ha niente a che fare con i partiti, si tratta di noi stessi.

Questo referendum è decisivo perché se ad esempio non si affermasse il SI per abrogare la costruzione delle **centrali nucleari**, chi ha interesse a costruirle avrà piena legittimità popolare e non si potrà fare più nulla dopo per impedirglielo. Lo stesso vale per la questione dell'**acqua** e della **giustizia**.

Le questioni in tutto sono 3 ma le domande sono 4 perché la questione sull'acqua è formata da 2 domande.

In tutte e quattro le domande per abrogare, cioè per dire che non vogliamo la legge attuale, bisogna votare **SI**. Il no significa che la situazione attuale ci va bene.

Le questioni, come succede spesso in questi casi, sono molto tecniche ma per farsene un'idea non è necessario essere fisici o avvocati. In Wikipedia, ad esempio, si possono trovare pagine anche tecniche scritte in un linguaggio relativamente semplice.

Primo quesito: *Affidamento e gestione dei servizi pubblici locali.*



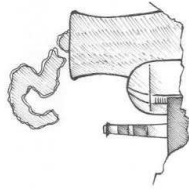
Un esempio di servizi pubblici locali è la distribuzione dell'acqua potabile. La legge attuale – il decreto Ronchi – stabilisce che questi servizi possono essere affidati a privati cioè società che investono capitali a fine di lucro cioè con l'obiettivo dichiarato di ottenere un profitto.

Secondo quesito: *Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito.*



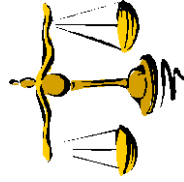
È collegato al primo quesito. In pratica significa che la tariffa dell'acqua potabile può essere stabilita da queste società private in base a loro criteri di profitto senza che lo stato possa intervenire. In pratica l'acqua viene considerata in tutto e per tutto una merce ma in quanto bene indispensabile la gente sarà obbligata a pagare qualsiasi tariffa.

Terzo quesito: *Nuove centrali per la produzione di energia nucleare.*



Questa legge è stata parzialmente revocata dopo gli incidenti in Giappone ma c'è da aspettarsi che fra qualche anno, passata l'ondata emotiva, la riprenderanno. La reazione emotiva seguita ai fatti avvenuti in Giappone non è “stupida irrazionalità” ma è la giusta reazione degli esseri umani alla percezione di un pericolo reale.

Quarto quesito: *Legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale.*



Normalmente se una persona è temporaneamente impedita, ad esempio per malattia, a presentarsi in udienza, il giudice, accertato che l'impedimento sia legittimo, può rinviare l'udienza. La legge attuale estende questo principio, di per se giusto, dando la possibilità ai ministri e al capo del governo di dichiararsi impediti a presentarsi a causa dei loro impegni di lavoro. Il giudice deve per forza accettare anche se poi a ben vedere il tempo per organizzare festini privati o altro lo trovano.

Referendum abrogativo



12
giugno



PER IMPEDIRE LA
PRIVATIZZAZIONE
DELL'ACQUA



13
giugno

Attraverso il referendum del 12 e 13 giugno 2011 il popolo italiano avrà la possibilità di decidere su questioni importanti per il suo futuro.

Chi gestisce il potere politico mostra di non avere molto interesse affinché la gente sia informata e c'è il rischio che molte persone non sappiano neanche che c'è un referendum. Ecco il perché di questo volantino e dell'invito a tutti a fare passa-parola in famiglia, al lavoro, nel quartiere. Chi vuole può farne la fotocopia e ridistribuirlo. Non è il momento di essere timidi; tutto questo non ha niente a che fare con i partiti, si tratta di noi stessi.

Questo referendum è decisivo perché se ad esempio non si affermasse il SI per abrogare la costruzione delle **centrali nucleari**, chi ha interesse a costruirle avrà piena legittimità popolare e non si potrà fare più nulla dopo per impedirglielo. Lo stesso vale per la questione dell'**acqua** e della **giustizia**.

Le questioni in tutto sono 3 ma le domande sono 4 perché la questione sull'acqua è formata da 2 domande.

In tutte e quattro le domande per abrogare, cioè per dire che non vogliamo la legge attuale, bisogna votare **SI**. Il no significa che la situazione attuale ci va bene.

Le questioni, come succede spesso in questi casi, sono molto tecniche ma per farsene un'idea non è necessario essere fisici o avvocati. In Wikipedia, ad esempio, si possono trovare pagine anche tecniche scritte in un linguaggio relativamente semplice.